

→ **I proclami e i fatti** del ministro dell'Istruzione. Ai maturandi da mille a 650 euro

→ **Ecco la scuola che premia** per modo di dire. L'Agenzia delle entrate chiede una parte

Meno soldi per i meritevoli E saranno anche tassati

Bonus beffa per i super bravi della maturità. Quest'anno, non solo l'assegno scenderà da mille a 650 euro, ma i destinatari potrebbero doverne restituire una parte. La «borsa di studio» sarà soggetta a tassazione.

G.V.
ROMA

Da mille a 650 euro. Scende l'ammontare del bonus destinato ai super bravi della maturità, i ragazzi che escono dalle superiori con 100 e lode. Per i migliori maturandi del 2008 (3.967), infatti, era stato staccato un assegno da mille euro pro capite. Per quelli dello scorso giugno (3.963 ragazzi, pochi di meno) il piatto è più magro: si parla di 650 euro. È diminuito, infatti,

I più bravi in Puglia
Ha il record di maturandi eccellenti con 617 ragazzi

il fondo totale destinato a premiare queste eccellenze, passato dai 3.967.000 di euro del 2008 ai 2.575.950 di quest'anno.

È quanto si evince confrontando la nota emessa dal ministero dell'Istruzione con gli importi da assegnare agli studenti migliori con quella dell'anno precedente. I numeri parlano chiaro: i ragazzi da 100 e lode sono persino diminuiti di qualche unità, ma l'assegno è più leggero perché i soldi messi sul piatto sono di meno.

Quest'anno il record di maturandi eccellenti spetta alla Puglia con 617 ragazzi. Seguono Campania

(440) e Sicilia (394). In coda Umbria (73) e Molise (19). Anche l'anno scorso al sud i docenti erano stati più di manica larga. Le somme, ora, saranno girate ai presidi che dovranno decidere come erogarle ai ragazzi.

Una nota dell'agenzia delle entrate, peraltro, sta mettendo in crisi i dirigenti imponendo che questi importi vengano tassati perché, per come sono erogati, sono assimilabili a «lavoro dipendente». L'assegno finale, insomma, potrebbe essere ancora più magro.

Oltre al danno c'è però anche la beffa. I bonus saranno anche tassati. Per l'agenzia delle entrate non sono delle borse di studio qualunque, ma delle retribuzioni ottenute in base i risultati raggiunti e quindi equiparabili «alla tipologia dei rapporti di lavoro a tempo determinato». Per questo i bonus erogati dalle scuole vanno assoggettati a «ritenuta a titolo d'acconto». Dunque, gli oltre 6 mila studenti che nel 2008 e nel 2009 hanno brillato agli esami di stato potrebbero presto ricevere una telefonata dai loro ormai ex presidi che gli potrebbero chiedere di restituire parte della cifra ottenuta in cambio delle loro prestazioni.

Il parere scritto dell'agenzia delle entrate che sancisce la necessità di tassare gli assegni è di giugno, ma è in queste settimane che dagli uffici territoriali dell'amministrazione scolastica stanno partendo le comunicazioni alle scuole. «Noi l'abbiamo avuta una decina di giorni fa - racconta domenica Altamura, a capo del liceo Righi di Bologna - e siamo rimasti sconcertati. Cosa dovremmo fare? emettere dei ced o delle note con ritenuta d'acconto? È una follia». ❖



Maria Stella Gelmini: «Nel 2010 mi sposo»

Il matrimonio e la pubblicazione di un libro di fiabe. Sono i progetti personali per il 2010 del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Stella Gelmini. «Per il 2010 - ha annunciato il ministro - c'è la volontà di sposarmi. Quanto al libro di fiabe. Gelmini ha ammesso di stare lavorando a una raccolta di fiabe delle tradizioni regionali del nostro paese. Il ricavato in beneficenza».

I fondi per i maturandi «eccellenti»

Ufficio Scolastico Regionale	Numero diplomati con 100 e lode	Quota pro-capite	Risorse finanziarie assegnate (In euro)
ABRUZZO	95	650,00	61.750,00
BASILICATA	58	650,00	37.700,00
CALABRIA	328	650,00	213.200,00
CAMPANIA	440	650,00	286.000,00
EMILIA R.	336	650,00	218.400,00
FRIULI V. G.	56	650,00	36.400,00
LAZIO	319	650,00	207.350,00
LIGURIA	105	650,00	68.250,00
LOMBARDIA	228	650,00	148.200,00
MARCHE	168	650,00	109.200,00
MOLISE	19	650,00	12.350,00
PIEMONTE	200	650,00	130.000,00
PUGLIA	617	650,00	401.050,00
SARDEGNA	98	650,00	63.700,00
SICILIA	394	650,00	256.100,00
TOSCANA	197	650,00	128.050,00
UMBRIA	73	650,00	47.450,00
VENETO	232	650,00	150.800,00
Totale Italia	3963	650,00	2.575.950,00